

via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA

Tel e fax 071 2867653

E-Mail: [marche@avis.it](mailto:marche@avis.it) - indirizzo web: [www.avismarche.it](http://www.avismarche.it)

## **78ª Assemblea Generale**

Chianciano – 16/18 maggio 2014

### **INTERVENTO AVIS REGIONALE MARCHE**

La delegazione dell'Avis Regionale Marche saluta il Consiglio Nazionale, i delegati, gli osservatori tutti.

Un particolare saluto e ringraziamento all'Avis Regionale Toscana, all'Avis Provinciale di Siena e alla Comunale di Chianciano per la gentile e cordiale ospitalità.

L'Avis Regionale Marche approva la relazione e l'attività del Consiglio Nazionale dell'anno 2013, il bilancio e la relazione finanziaria.

I percorsi di qualità interna sono essenziali per gestire un'Associazione grande come l'Avis e lasciar convivere l'autonomia di ogni struttura con l'esigenza di governare l'unità Associativa, di coordinare le attività, di raccogliere i dati. Oggi più che mai dobbiamo essere trasparenti ma lo possiamo essere solo se lasciamo trasparire la regolarità, la sobrietà, in altre parole la qualità.

Crediamo nella nostra organizzazione a rete che può essere rafforzata se continuiamo ad alimentarla con la collaborazione con la costruzione di nuovi rapporti. I nodi della rete, possono essere di intralcio e interrompere la comunicazione o essere da crocevia e, quindi, momento di divulgazione e propagazione. E' la nostra interpretazione del nodo che determina il coinvolgimento e la partecipazione alla rete organizzativa della nostra Avis o, al contrario, l'emarginazione. L'emarginazione di qualcuno, rappresenta l'apertura di un foro nella stessa che ne comporta la minore efficacia delle sue azioni, il rallentamento di tutta l'organizzazione.

Proprio perché crediamo nella positività dei nodi, nel rafforzamento della rete, riteniamo essenziale la comunicazione dei dati e anticipiamo il parere favorevole al punto 9 dell'OdG e riteniamo che ulteriori informazioni ci permetterebbero di avere dati statistici più completi.

Nel concetto di qualità rientra, sicuramente, il lavoro dell'accreditamento delle Unità e dei Centri di Raccolta con l'adeguamento ai requisiti minimi, che tutti stiamo

via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA

Tel e fax 071 2867653

E-Mail: [marche@avis.it](mailto:marche@avis.it) - indirizzo web: [www.avismarche.it](http://www.avismarche.it)

portando avanti, a volte con grandi difficoltà, che alla fine dovrà portarci una più alta qualità della raccolta, una maggiore sicurezza del donatore, una migliore accoglienza del donatore.

Nelle Marche stiamo iniziando un percorso che ci dovrebbe portare, oltre all'accreditamento, anche alla certificazione del sistema gestione qualità delle Unità e dei Centri di Raccolta e del sistema di coordinamento.

Qualità è senza dubbio la prima donazione differita che si applica da anni su tutto il territorio regionale senza alcun problema e possiamo dire che non abbiamo avvertito difficoltà. Ne riconosciamo la validità della procedura che garantisce una maggiore sicurezza e tutela del donatore e del ricevente e, preoccupati che ancora oggi sia diffusa la prima donazione occasionale, auspichiamo che in breve tempo possa essere estesa a tutto il territorio nazionale e, per tale motivo, anticipiamo il nostro voto favorevole.

Oggi viviamo un momento particolare: da una parte il raggiungimento dell'autosufficienza, dall'altra le difficoltà della sanità, la carenza di personale, la flessione della raccolta ci portano alla necessità di contenimento delle donazioni; per gestire questa fase particolare siamo indirizzati a incrementare la prenotazione e la chiamata centralizzata a livello sovra comunale per ottenere risultati migliori.

La nostra maggiore attenzione dovrà essere rivolta ad una donazione responsabile e mirata, con l'aumento della raccolta del plasma che ci permetterà di coprire la richiesta di farmaci plasma derivati e la donazione del "rosso" in base al gruppo sanguigno e alle richieste del sistema salute.

Per questo motivo abbiamo avviato, di concerto con il DIRMT, la campagna promozionale: "DA QUEST'ANNO VA DI MODA IL GIALLO".

A proposito di plasma, in questo particolare momento storico, caratterizzato, da un lato, dal bisogno di attuazione di politiche di razionalizzazione economica e, dall'altro, dal crescente consumo di farmaci plasma derivati per uso clinico, il costo del plasma è un tema attuale. Il sistema trasfusionale pone le sue fondamenta sul perseguimento dell'autosufficienza regionale e nazionale dei plasmaderivati, oltre che dei globuli rossi: il raggiungimento di tale finalità è vincolo imprescindibile del

via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA

Tel e fax 071 2867653

E-Mail: [marche@avis.it](mailto:marche@avis.it) - indirizzo web: [www.avismarche.it](http://www.avismarche.it)

sistema, parimenti al carattere volontario, gratuito e anonimo della donazione di sangue ed emocomponenti. Nei casi di non autosufficienza, il fabbisogno di farmaci plasmaderivati è soddisfatto mediante l'acquisto a prezzi di mercato. Sono questi i presupposti di base dai quali si sviluppano i differenti studi condotti da esperti di diverse discipline. Ciascun lavoro si è focalizzato su una o più unità di analisi, aventi configurazioni organizzative non sempre simili.

Nella Regione Marche, il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche e il Dipartimento Interaziendale Regionale di Medicina Trasfusionale hanno sviluppato uno studio basato sulla metodologia di cost accounting dei costi congiunti. I risultati a cui si è pervenuti hanno evidenziato i vantaggi di modelli organizzativi caratterizzati da politiche di centralizzazione di alcune funzioni produttive e di staff.

L'identificazione di un modello condiviso per la determinazione del costo del plasma resta ora la sfida futura sulla quale i diversi studiosi si potranno confrontare per consentire di delineare soluzioni mirate alla sostenibilità dell'intero sistema trasfusionale italiano.

A proposito di costi, dal 12 al 14 giugno prossimi, nella Marche, a Senigallia, si terrà la 10° convention dei C.R.S. dal tema: "il giallo dell'autosufficienza ... un obiettivo da interpretare o da raggiungere?". Saranno analizzati i costi e metodi di calcolo; sarà anche l'occasione per dimostrare vicinanza ad una cittadina sfiancata dall'alluvione ma non piegata.

Grazie al DIRMT e alla collaborazione in atto con l'UnivPM abbiamo avuto l'opportunità di un sondaggio che ha visto la partecipazione di 12.000 donatori, quasi il 25% del totale, un numero grandissimo. Ci ha dato la possibilità di conoscere i nostri donatori, ha dato loro la "voce" per comunicarci le loro motivazioni, le loro informazioni, le loro aspettative.

Se dobbiamo parlare di qualità, di attività, di promozione, di entusiasmo, della nostra Regione, la sintesi di tutto questo sono i GIOVANI.

Nel 2013 hanno costituito la Consulta, organizzato il primo Forum Regionale, per non citare le altre manifestazioni che hanno organizzato e gestito con grande



via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA  
Tel e fax 071 2867653  
E-Mail: [marche@avis.it](mailto:marche@avis.it) - indirizzo web: [www.avismarche.it](http://www.avismarche.it)

professionalità. Inoltre, con grande nostro orgoglio, Alice Simonetti, membro dell'esecutivo Giovani Nazionale, è stata eletta presidente dei giovani FIODS.

Come si fa a non coinvolgerli! Con la loro intraprendenza, con il loro entusiasmo, con la loro esuberanza riempiono le Avis di attività, comunicano con gli altri giovani, hanno bisogno solo del loro spazio, di potersi esprimere.

Stiamo intensificando i rapporti con Aido e Admo, in particolare con Admo, grazie anche alle attività e alle iniziative dei nostri giovani e siamo convinti che tali collaborazioni debbano essere intensificate se è vero, come è vero, che la nostra attività promozionale primaria, specialmente nelle scuole, è quella della diffusione della solidarietà, del dono.

Quanto alla cooperazione internazionale, siamo stati da anni impegnati con il progetto Argentina e ora, pur mantenendo l'occhio vigile alle possibili iniziative, stiamo ripartendo dai comuni marchigiani gemellati con città Argentine per promuovere insieme lo sviluppo del dono del sangue attraverso le comunità di Italiani organizzate in loco.

Quanto all'attività di EMO Servizi ribadiamo che ci aspettiamo maggiore attenzione ai prezzi, troppo spesso fuori concorrenza, per non allontanarsi troppo dalla missione di "servizio" per le Avis.

Crediamo inoltre che sette membri nel CDA di EMO Servizi, siano decisamente eccessivi in quanto anche superiori al numero dei dipendenti della stessa.

Grazie a voi tutti per l'attenzione!